

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0044927

DATA: 12/05/2015

OGGETTO: Protocollo generale recante "Procedura operativa di collaborazione fra il personale sanitario ed il personale delle forze di polizia in caso di situazioni critiche all'interno delle residenze per l'esecuzione della misura di sicurezza (R.E.M.S.)".

DATI DI FASCICOLAZIONE:

CLASSIFICAZIONI:

DOCUMENTI:

File	Hash
PG0044927_2015_Pec id_3619968.eml:	D6DECF9B46532C1490E3B8B113AA1A12DD6C96E2F7EFCB773C258FC2C6CC0622
PG0044927_2015_segnaatura.xml:	EB8C6C7C187401595E9E4802B4A78ABCF93DAB75C5E78F8BDC66B20A05D9B55A
PG0044927_2015_2015_0031629.pdf:	27541F6B3AF4A3ABBE01C8A6C383878B1F87C29602899469D1A890F03F14BC68
PG0044927_2015_Pec id_3619968_testo.txt:	FB2B2A5BA600B90C62E424D6740B63A9D5E2637B4646DF8C1273BC200240FA80



L'originale del presente documento e' conservato a cura dell'Azienda USL di Bologna secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art 3 c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

PROT. 2078/2015 Area 1 O.S.P.

Bologna, 7 Maggio 2015

Al Sig. Prefetto di Parma

Al Sig. Direttore Generale
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Al Sig. Direttore Generale
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

p.c. Al Sig. Assessore alle Politiche per la Salute
della Regione Emilia-Romagna

Al Sig. Sindaco del Comune di Bologna

Al Sig. Questore di Bologna

Al Sig. Comandante Provinciale CC
Di Bologna

Al Sig. Comandante Provinciale della Guardia di Finanza
Di Bologna

Al Sig. Provveditore Regionale per l'Amministrazione
Penitenziaria.

OGGETTO: Protocollo generale recante "procedura operative di collaborazione fra il personale sanitario ed il personale delle forze di polizia in caso di situazioni critiche all'interno delle residenze per l'esecuzione della misura di sicurezza (R.E.M.S.)"

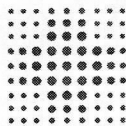
Si trasmette il protocollo indicato in oggetto che le SSLL dovranno firmare digitalmente. Come d'intesa il protocollo ha decorrenza immediata. Si prega al riguardo di fornire le opportune indicazioni agli uffici interessati e di fornire assicurazione.

Si resta in attesa di ricevere il documento sottoscritto

Il Prefetto
(Ennio Mario Sodano)



Prefettura di Bologna
Prefettura di Parma



Azienda Unità Sanitaria Locale
di Bologna
Azienda Unità Sanitaria Locale
di Parma

Protocollo generale recante "procedure operative di collaborazione fra il personale sanitario e il personale delle forze di polizia in caso di situazioni critiche all'interno delle residenze per l'esecuzione della misura di sicurezza (r.e.m.s.)"

Comitati Provinciali per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica di Bologna e Parma, rappresentati dai Prefetti di Bologna e Parma e i Direttori Generali delle AUSL di Bologna e Parma

Premesso

- che i Comitati Provinciali per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica di Bologna e Parma, in seduta congiunta con la partecipazione dell'Assessore Regionale alla Sanità, della Procura Generale della Repubblica, del Tribunale di Sorveglianza, dei Direttori Generali delle AUSL di Bologna e Parma e del Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, hanno condiviso l'esigenza di disciplinare le procedure di collaborazione fra il personale delle forze di polizia e il personale sanitario in caso di situazioni critiche che si dovessero verificare nelle nuove strutture denominate "residenze per l'esecuzione della misura di sicurezza (R.E.M.S.)" destinate ad ospitare le persone detenute presso i soppressi Ospedali Psichiatrici Giudiziari;
- che nel corso della predetta riunione e in successive riunioni sono state elaborate e condivise linee guida alle quali il personale interessato dovrà attenersi;
- che le indicazioni emerse sono state organizzate in un disciplinare i cui contenuti sono elencati nel presente protocollo;
- Nel presente protocollo, ove si parla di Forze di Polizia o di Forze dell'Ordine si fa riferimento alle Forze di Polizia a competenza generale presenti nei rispettivi territori, salvo, all'occorrenza, il concorso delle altre Forze di Polizia.

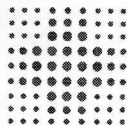
Convengono

sulle seguenti procedure di collaborazione fra il personale delle forze di polizia e il personale sanitario in caso di situazioni critiche che si dovessero verificare nelle nuove strutture denominate "residenze per l'esecuzione della misura di sicurezza (R.E.M.S.)":

paragrafo 1

comportamento aggressivo posto in essere da un ospite della struttura che determini seri rischi per l'incolumità fisica dell'ospite stesso o del personale sanitario;

1.1 Nel momento in cui emergono nel paziente chiari segnali di agitazione psicomotoria il personale sanitario presente in quel momento in struttura dovrà mettere in atto particolari strategie nel tentativo di contenere il fenomeno sul nascere. In particolare dovrà:



- confrontarsi con i dirigenti presenti in struttura che collaboreranno alla risoluzione dell'evento, all'individuazione e rimozione di eventuali fattori scatenanti. In caso di assenza consultare prontamente il reperibile e richiedere la sua presenza in struttura;
- distribuire strategicamente il personale all'interno della struttura;
- al fine di tutelare l'incolumità personale ricorrere al personale di vigilanza interna, tramite chiamata verbale o tramite sistemi di allarme individuali.

1.2 Il personale sanitario e di vigilanza della struttura, preso atto dell'impossibilità di risolvere la crisi mediante intervento sanitario di tipo farmacologico, valutati l'aggravarsi della situazione e il concreto rischio che il contesto degeneri, può, al fine di tutelare la propria incolumità, trovare rifugio in uno degli spazi dotati di porta antisfondamento. Giunti sul posto di crisi, o comunque quando ritenuto indispensabile, il responsabile o gli operatori della struttura potranno allertare le Forze di Polizia mediante apposito pulsante di allarme o mediante comunicazione telefonica e presi i contatti spiegheranno alle Forze di Polizia la situazione attuale in cui versano.

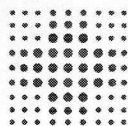
Il personale intervenuto, con l'uniforme prevista per lo svolgimento del servizio, dopo aver preliminarmente preso contatto con il responsabile della struttura deve in primo luogo:

- isolare l'area di intervento, adottando ogni altra iniziativa idonea a ridurre i rischi connessi con la particolare situazione operativa;
- acquisire ulteriori informazioni sul conto del soggetto, al fine di individuare le cause scatenanti dello stato di agitazione o delle anomalie comportamentali.

1.3 Fermo restando l'obbligo (ex art. 55 c.p.p.) di impedire che eventuali reati siano portati a ulteriori conseguenze e in assenza del rischio imminente di azioni violente (autolesionismo o in danno di terzi), deve essere valutata l'opportunità di attendere, fin quando possibile, il naturale attenuarsi dello stato di agitazione. In tale circostanza il personale delle Forze di Polizia, supportando il personale sanitario, dovrà cercare di contenere il soggetto in crisi, attuando ogni accorgimento per preservarne l'integrità psico-fisica.

A questo punto, potrebbero configurarsi i seguenti scenari:

- a) il paziente viene messo in sicurezza, quindi il medico presente in struttura valuterà gli interventi sanitari più idonei;
- b) persistono le condizioni di urgenza psicopatologica e tali condizioni non si ritengono risolvibili all'interno della R.E.M.S., quindi il paziente potrà essere trasferito, non escludendo il ricorso al TSO ospedaliero, al più vicino Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura.



Paragrafo 2

fuga o allontanamento non concordato di un ospite;

2.1 In via preliminare occorre chiarire che nella R.E.M.S., i pazienti che vi accedono sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva. La struttura, quindi, oltre ad assolvere il compito di cura della persona autore di reato ma affetta da disturbi psichiatrici, deve assicurare anche il rispetto delle prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria.

In tale contesto, dunque, l'allontanamento arbitrario/non concordato dell'utente si configura come "indebito allontanamento" anche se il seguente intervento non permette l'attuazione dei provvedimenti generalmente attuati nei confronti di persona soggetta a regolare misura cautelare e/o detentiva.

Sulla base di interessi ed esigenze di sicurezza per l'incolumità pubblica, in caso di allontanamento arbitrario del paziente, gli operatori della struttura hanno l'obbligo di avvisare con immediatezza le Forze dell'Ordine e contestualmente l'Autorità Giudiziaria responsabile del provvedimento restrittivo.

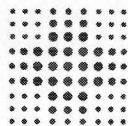
L'allontanamento arbitrario del paziente inserito nella R.E.M.S. , pertanto, rappresenta una "situazione di crisi" che richiede interventi di rete immediati e non procrastinabili con caratteristiche prioritarie.

2.2 Ritenendo comunque fondamentale la costante e attenta attività preventiva e di vigilanza, anche nel caso di "fuga" è necessario attivare delle procedure ben stabilite e in particolare dovranno essere seguiti con precisione i seguenti passaggi:

- il personale della struttura deve accertarsi dell'effettivo allontanamento dell'utente mediante ricerca interna, consultando il personale di vigilanza e, se necessario, mediante la visione delle immagini di videosorveglianza;
- accertata la scomparsa occorre allertare le Forze dell'Ordine a cui dovranno essere fornite precise informazioni sul soggetto allontanato tramite una scheda biografica dell'utente (redatta a cura della R.E.M.S. all'atto dell'ingresso dell'internato). In particolare, per facilitare e orientare le operazioni di ricerca, si dovrà indicare l'orario dell'allontanamento, fornire se è disponibile una fotografia più recente possibile dell'utente, indicare gli indumenti indossati all'atto dell'allontanamento, dare indicazioni e suggerimenti, sulla base della patologia di cui è affetto l'allontanato (che rimane nota solo al personale sanitario), in merito al grado di pericolosità del soggetto per terze persone, fornire, tramite familiari e/o amici (specie quelli che si recano in struttura per visite e colloqui), ogni eventuale informazione acquisita dalla stessa persona nei giorni precedenti e relativa a



Prefettura di Bologna
Prefettura di Parma



Azienda Unità Sanitaria Locale
di Bologna
Azienda Unità Sanitaria Locale
di Parma

manifestazioni di intolleranza alla permanenza in struttura e alla volontà di allontanamento.

2.3 Le Forze dell'Ordine intervenute, dopo aver appreso quanto sopra indicato, nell'immediatezza provvederanno a:

- estendere le ricerche in ambito provinciale informando le altre Forze di Polizia;
- ricercare l'allontanato, prima nelle adiacenze della struttura, a seguire presso le fermate degli autobus e le stazioni ferroviarie. All'iteranno, altresì, i servizi di Polizia Ferroviaria;
- adottare i provvedimenti ritenuti opportuni a tutela di terzi possibili bersagli dell'internato;
- qualora rintracciato accompagnare il fuggiasco all'interno della R.E.M.S.;
- notificare l'Autorità Giudiziaria responsabile del provvedimento restrittivo affinché, qualora rintracciato il soggetto, disponga in merito al luogo di detenzione.

2.4 Qualora l'allontanamento dovesse protrarsi, il dirigente della struttura dovrà recarsi nel più breve tempo possibile presso il più vicino posto di Polizia o comunque in un qualsiasi ufficio di Polizia al fine di formalizzare la denuncia di allontanamento e di indicare ogni dettaglio già comunicato per le vie brevi, producendo, se necessario, dettagliata relazione sull'accaduto.

Paragrafo 3

trasferimento degli ospiti

3.1 Il trasporto del paziente al di fuori della R.E.M.S. può avvenire o in modo programmato o in condizioni di urgenza.

Nel primo caso, normalmente per esigenze sanitarie programmabili e/o di giustizia, bisogna attenersi a quanto specificatamente disposto dall'Autorità Giudiziaria responsabile della misura di sicurezza.

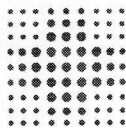
Secondo quanto indicato in accordo adottato in seduta della Conferenza Unificata Stato-Regioni del 26 febbraio 2015 in caso di ricovero presso strutture ospedaliere del Servizio Sanitario Nazionale esterne alla R.E.M.S. è previsto il piantonamento da parte del personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria, se disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Nei casi di estrema urgenza e di pericolo di vita il Dirigente responsabile della R.E.M.S. dispone direttamente il trasferimento, provvedendo contestualmente a darne notizia all'Autorità giudiziaria competente per eventuali ulteriori disposizioni in merito.

Paragrafo 4



Prefettura di Bologna
Prefettura di Parma



Azienda Unità Sanitaria Locale
di Bologna
Azienda Unità Sanitaria Locale
di Parma

Vigilanza delle forze dell'ordine

4.1 L'azione di vigilanza delle forze dell'ordine, tesa a garantire adeguate e complessive condizioni di sicurezza nell'avvio operativo e nella conduzione dell'attività della R.E.M.S., prevedrà l'inserimento della struttura tra gli obiettivi del piano coordinato di controllo del territorio e si avvarrà di contatti diretti tra responsabili e operatori delle forze dell'ordine e della struttura sanitaria. Saranno inoltre previste periodiche verifiche tra i suddetti responsabili e operatori della piena funzionalità delle procedure.

Paragrafo 5

Rinvio ad accordi integrativi

5.1 Il presente protocollo operativo, di carattere generale, potrà venire integrato, d'intesa fra Prefettura, Forze di Polizia e A.U.S.L. competente, da ulteriori contenuti qualora necessario per esigenze locali o ritenuto utile ai fini di una migliore gestione delle singole realtà anche sulla base delle esperienze maturate nella fase di attuazione.

Bologna e Parma 7 maggio 2015

Il Prefetto di Bologna

Il Prefetto di Parma

Il Direttore Generale AUSL di Bologna

Il Direttore Generale AUSL di Parma

Pec id_3619968.eml.

Anteprima non disponibile.

**Probabilmente il file non è convertibile in pdf ed è
necessario quindi scaricarlo.**

**Ai fini di una eventuale pubblicazione sull'Albo
On Line: questo file non sarà pubblicato e sarà
mostrato questo messaggio al cittadino.**



segnatura.xml.

Anteprima non disponibile.

**Probabilmente il file non è convertibile in pdf ed è
necessario quindi scaricarlo.**

**Ai fini di una eventuale pubblicazione sull'Albo
On Line: questo file non sarà pubblicato e sarà
mostrato questo messaggio al cittadino.**



Prefettura Bologna - Area I - Ordine e Sicurezza Pubblica - Prot. Uscita
N.0031629 del 12/05/2015